

I neroazzurri con due punti di vantaggio sul Milan a una giornata dalla fine del campionato

INTER: MEZZO SQUADDETTO IN TASCA

Goal di Rozzoni, Mazzola, Bedin (2), Jair e Domenghini - Domenica ai ragazzi di Herrera basterà strappare un punto nello incontro con il Torino per laurearsi campioni d'Italia 1964-65

ADORNI SEMPRE MAGLIA ROSA

Giro d'Italia

«Bis» di Marcoli il Catania

Travolto (5-1) il Catania

CLASSIFICA

Table with 2 columns: Team and Points. Inter 33, Milan 31, Torino 31, Fiorentina 29, Juventus 28, Bologna 28, Cagliari 27, Foggia Inc. 26, Catania 26, Varese 26, L. Vicenza 26, Roma 25, Atalanta 25, Lazio 25, Sampdoria 24, Genova 24, Messina 24, Mantova 23.

Giro delle Romagne

Monti vince ed è leader

Dal nostro inviato

CATTOLICA, 1. Battuto ieri per un soffio dal compagno di fuga Soldi, Battista Monti si è preso oggi la sua grande rivincita vincendo a Cattolica e conquistando il maglia di leader di questo interessante, combattuto, incerto Giro delle Antiche Romagne. Monti, sulle orme di Rinaldo, si è imposto oggi battendo in volata Anni, Cavalcanti, Michelotto e Caltelan, ed ha strappato a Messchini, giunto con un gruppetto di inseguitori a 1'4", le insegne del comando per soli 4".

Eugenio Bomboni

L'ordine d'arrivo

- 1) Monti in 12.13.55"; 2) Meschini a 4"; 3) Michelotto a 5"; 4) Anni a 1'22"; 5) Cavalcanti a 1'26"; 6) Cavalcanti a 1'36"; 7) Benfatto a 2'58"; 8) Cavalcanti a 3'20"; 9) Graziosi a 3'58"; 10) Lagni a 4'24".

URSS - Francia - Italia di atletica

Oggi a Torino il triangolare

A colloquio con Tamara Press e Ter Ovanesian

No, Valeri Brumel non c'è. È rimasto a Mosca, impegnato da un paio di esami che non ha potuto rimandare. I ragazzi sovietici che prenderanno parte oggi al triangolare universitario di Torino (URSS-Francia-Italia) sono giunti a Fiumicino col volo diretto Mosca-Roma verso le 15, con un lieve ritardo. Sono: Ter Ovanesian, Manca, Brumel e l'ostacolista Mikhailov, atleto di alto livello. Insieme a loro, il forte saltatore in lungo pur sofferente per un'infiammazione al tendine di una caviglia non ha voluto mancare all'appuntamento.

totip

Table with 2 columns: Race and Time. PRIMA CORSA 1:21, 2:1x, SECONDA CORSA 1:21, TERZA CORSA 1:21, QUARTA CORSA 1:21, QUINTA CORSA 1:21, SESTA CORSA 2:2x.

Stasera a Madrid

MANCA - GARCIA PER L'«EUROPEO»



Questa notte sul ring del Palazzo dello Sport di Madrid, Fortunato Manca difenderà per la prima volta la corona europea del «welter» contro lo spagnolo Carmelo e Gancho Garcia. L'italiano che appare più tecnico e più esperto del suo avversario, vorrebbe faticare ad aggiudicarsi il titolo se salirà sul ring in vere e proprie condizioni fisiche.

Il Giro in cifre

- L'ordine d'arrivo: 1) Marcoli Raffaele che percorre 1 km. 163 della Torino-Biancospina in 4' 02" 45", alla media di 37,82; 2) Duranti a 4' 05"; 3) Dancelli a 4' 08"; 4) Zandegù a 4' 10"; 5) Meldelesi a 4' 12"; 6) Vandeberg a 4' 14"; 7) Zanchi a 4' 16"; 8) Piffari a 4' 18"; 9) Zandegù a 4' 20"; 10) Zandegù a 4' 22"; 11) Zandegù a 4' 24"; 12) Zandegù a 4' 26"; 13) Zandegù a 4' 28"; 14) Zandegù a 4' 30"; 15) Zandegù a 4' 32"; 16) Zandegù a 4' 34"; 17) Zandegù a 4' 36"; 18) Zandegù a 4' 38"; 19) Zandegù a 4' 40"; 20) Zandegù a 4' 42"; 21) Zandegù a 4' 44"; 22) Zandegù a 4' 46"; 23) Zandegù a 4' 48"; 24) Zandegù a 4' 50"; 25) Zandegù a 4' 52"; 26) Zandegù a 4' 54"; 27) Zandegù a 4' 56"; 28) Zandegù a 4' 58"; 29) Zandegù a 5' 00"; 30) Zandegù a 5' 02"; 31) Zandegù a 5' 04"; 32) Zandegù a 5' 06"; 33) Zandegù a 5' 08"; 34) Zandegù a 5' 10"; 35) Zandegù a 5' 12"; 36) Zandegù a 5' 14"; 37) Zandegù a 5' 16"; 38) Zandegù a 5' 18"; 39) Zandegù a 5' 20"; 40) Zandegù a 5' 22"; 41) Zandegù a 5' 24"; 42) Zandegù a 5' 26"; 43) Zandegù a 5' 28"; 44) Zandegù a 5' 30"; 45) Zandegù a 5' 32"; 46) Zandegù a 5' 34"; 47) Zandegù a 5' 36"; 48) Zandegù a 5' 38"; 49) Zandegù a 5' 40"; 50) Zandegù a 5' 42"; 51) Zandegù a 5' 44"; 52) Zandegù a 5' 46"; 53) Zandegù a 5' 48"; 54) Zandegù a 5' 50"; 55) Zandegù a 5' 52"; 56) Zandegù a 5' 54"; 57) Zandegù a 5' 56"; 58) Zandegù a 5' 58"; 59) Zandegù a 6' 00"; 60) Zandegù a 6' 02"; 61) Zandegù a 6' 04"; 62) Zandegù a 6' 06"; 63) Zandegù a 6' 08"; 64) Zandegù a 6' 10"; 65) Zandegù a 6' 12"; 66) Zandegù a 6' 14"; 67) Zandegù a 6' 16"; 68) Zandegù a 6' 18"; 69) Zandegù a 6' 20"; 70) Zandegù a 6' 22"; 71) Zandegù a 6' 24"; 72) Zandegù a 6' 26"; 73) Zandegù a 6' 28"; 74) Zandegù a 6' 30"; 75) Zandegù a 6' 32"; 76) Zandegù a 6' 34"; 77) Zandegù a 6' 36"; 78) Zandegù a 6' 38"; 79) Zandegù a 6' 40"; 80) Zandegù a 6' 42"; 81) Zandegù a 6' 44"; 82) Zandegù a 6' 46"; 83) Zandegù a 6' 48"; 84) Zandegù a 6' 50"; 85) Zandegù a 6' 52"; 86) Zandegù a 6' 54"; 87) Zandegù a 6' 56"; 88) Zandegù a 6' 58"; 89) Zandegù a 7' 00"; 90) Zandegù a 7' 02"; 91) Zandegù a 7' 04"; 92) Zandegù a 7' 06"; 93) Zandegù a 7' 08"; 94) Zandegù a 7' 10"; 95) Zandegù a 7' 12"; 96) Zandegù a 7' 14"; 97) Zandegù a 7' 16"; 98) Zandegù a 7' 18"; 99) Zandegù a 7' 20"; 100) Zandegù a 7' 22";

Sullo Stelvio non si passa?

Dal nostro inviato

BIANDRONNO, 1. Lo Stelvio è la dannazione del «Giro». È l'organizzazione «e nostra». Si passa o no? Ieri, grazie a particolari informazioni, abbiamo anticipato la notizia che per la corsa di Soldi si sarebbe dovuto arretrare il traguardo sullo Stelvio, lassù dove è la cima Coppi. Ed ecco la conferma. E' nella comunicazione ufficiale del direttore di gara: «I dirigenti dell'ANAS, hanno accertato la impossibilità di percorrere la discesa di Trafol. Conseguentemente, l'aggiustazione della tappa verrà effettuata a quota 2757». Pertanto, il tratto finale è soppresso. Tuttavia, si avanza un estremo possibilismo di transito che è solo ed esclusivamente affidato ai lavori in corso (e, si intende, alle condizioni del tempo - N.d.R.).

Dalla nostra redazione

MILANO, 1. E così l'inter ha compiuto il «sorpasso dello scudetto», battendo domenica scorsa il Torino per ottenere il punto del la vittoria matematica. Non è che il «Giro» è un oggetto troppo lungo esposto, vetrina, e da liquidare, dunque, come un fondo di magazzino. Il fatto di sport è assente, in troppe tappe. Nelle volate, affollate o no, si usano spesso i gomiti, le mani e i zig-zag provocano paurosi sbandamenti. I giudici, però, un vedono che si sentono più dire, tutti sappiamo che gli uomini di punta delle squadre più importanti, avanzano, spesso e volentieri, con la spalla di spinte dei gregari. Nessuno il punisce. Vengono colpiti, invece, gli elementi meno qualificati, che si guadagnano più duramente il pane. L'esempio è quello di Balzano e Piffari: tutt'e due, dovranno pagare una multa di 50.000 lire, perché si sono reciprocamente aiutati, appunto, in un momento di crisi. Noi, intendiamoci, siamo per l'assoluto rispetto delle regole. Ma, naturalmente, c'indispettisce, ci offende quest'odiosa, umiliante storia dei figli e dei figliastri. Ogni giorno, si comunica delle notizie, si par di scopariar tombini, tale è il marcio che viene fuori.

E, del resto, non è che il premio «Giro» stiano a perdere. Ecco all'incirca, quanto finora hanno guadagnato i corridori più attivi: Dancelli 750.000; Adorni 680.000; Taccone 625.000; Meschini 490.000; Bitossi 445.000; Brands 385.000; Durante 380.000; Zandegù 335.000; Meldelesi 350.000; Vandenberg 300.000.

Il elenco termina con Mazzacurati e Van Wynsberg: 5.000 lire e gli incassi - è noto - vengono divisi fra tutti i componenti di ciascun assieme.

Così, in parte, si spiega la mancanza di combattività, visto che considerato non anche nel clima del «danno» che fa la guerra. Al «Tour», gli introiti sono almeno tripli o quadrupli. E, per i più bravi, c'è la lunga serie delle riunioni, con ingaggi medi di 1.500 franchi nuovi: l'anno passato. Adorni - sia pure perché è amico di Doussé e perché è stato signor più di cinquanta. E, allora, rassegnati a seguire un'altra tappa di trasferimento e basta. La corsa di Biandronno, è stata una leggera difficoltà è il Sasso di Gavirate. Chiaro e scuro è il cielo, e l'aria è fresca: poi, giunge il regalo del sole.

La fase d'avvio è di una lentezza esasperante: 25 all'ora. E' un passo pacido, ma con la corta distanza, dura a lungo: la noia diviene sorella della rabbia. Possibile che non ci sia un atleta di buona volontà? Nemmeno i ragazzi dell'Ignis che il portone aspetta, si muovono.

Beh? E' presto. Baldini (che conosce l'arte...) usa la tattica dell'indugio, che è particolarmente gradita ad Adorni: la vacanza del tempo è completa. E Bitossi, seduto su un paracarro, recita la scena del mal di cuore, per il fotografo della Keystone! E' uno strano personaggio. Bitossi: e l'altro non è male.

Chivasso, Santità, e Gattinara (che grida, con cartelli di fuoco, la giusta protesta per la mancanza di lavoro) assistono al passaggio di un funerale velocipedistico. E, ah! Finalmente, Marcoli guizza a Borgomanero. Si possono accendere i falò di paglia? Scattano Formoni, Grassi e Fezzardi, mentre il corteo comincia a far la giorra nella città della «Ignis».

Adorni, Gimondi e Taccone toccano gli impiedi di Ziloli, Baldini e Balmann, e lasciano fuggire Lorenzi, che traccia la linea precisa, perfetta per la progressione di Marcoli. Ed è lo sprinte della «Maino» che irrompe: Marcoli fulmina Durante, Dancelli, Meldelesi, Daglia e gli altri, tranne Galbo che cade, si rovina all'ultimo chilometro.

Ed ora, s'annuncia la corsa di Saas-Fee. L'arida, vana attesa di un po' di movimento è finita? Nella prima tappa delle Alpi, c'è il Sempione che s'alza a 2.065 metri, e imporrà una certa, scelta selezione. E' l'arrivo di jassa, a quota 1.700, che è Ziloli. E Bitossi che Adorni teme: il capitano della «Filotex» facilmente s'agita, smanìa.

Attilio Camoriano

Doping INTERROGATI I ROSSOBLU

FIRENZE, 1. Accompagnati dal Direttore Sportivo Bovina, sono giunti stamani a Firenze sei (Haller, Pascutti, Fogli, Nielsen, Pavinato e Perani), dei sette giocatori del Bologna convocati ieri dal giudice dott. Toschi che, sta conducendo l'istruttoria sul clamoroso caso di «doping». Il settimo convocato Turnburus, essendosi recentemente operato, è attualmente in convalescenza ed ha giustificato la sua assenza con un certificato medico. Nielsen sarebbe stato ascoltato in relazione ad alcuni suoi articoli pubblicati in Danimarca e su alcuni tipi di energetici adottati dai giocatori danesi. Il giocatore avrebbe rifiutato la paternità degli articoli sulla vicenda del doping. Ad Haller, invece sarebbe stato chiesto se rispondesse a verità l'ipotesi scaturita da un dibattito di «Tuttosport» secondo la quale il giocatore (tesesco avrebbe portato dalla Germania un particolare tipo di energetico. Sembra che Haller abbia smentito di essersi recato in Germania nei giorni precedenti la partita del Torino (2 febbraio 1964). Secondo le sue dichiarazioni, Haller si è recato in Germania per trascorrervi il Natale del '63 trattandosi di giorni soltanto e da allora non vi ha fatto più ritorno.

E' stato introdotto successivamente nell'ufficio del giudice istruttore il direttore sportivo del Bologna dott. Bovina che è stato interrogato per circa mezz'ora, poi sono stati interrogati i giocatori. Tutti hanno ripetuto quanto affermato nei precedenti interrogatori e cioè di non avere mai preso amfetamine.

Advertisement for POLJOT and WESTGK watches. Features a large image of a watch and text: 'Fornitevi dell'orologio applicato alla tuta di LEONOV! La stessa tecnica degli sputnik garantisce: resistenza precisione durata. Importatore INTERCOOP s.r.l. ROMA - VIA GUATTANI, 9 - Tel. 850.190. In vendita presso i migliori orologiai'.